



Scheda informativa

Data:

24 marzo 2026

Politica in favore delle persone con disabilità: panoramica dei progetti legislativi in corso

L'inclusione delle persone con disabilità rappresenta un tema sociale centrale per il Consiglio federale. Nella sua politica in favore delle persone disabili 2023–2026 ha definito il quadro di riferimento per una strategia globale volta a promuovere l'inclusione e i diritti di queste persone. Mediante tre progetti legislativi, intende rafforzare ulteriormente i loro diritti e la loro autonomia in vari ambiti della vita e migliorare il coordinamento tra gli attori interessati.

1 Gli obiettivi del Consiglio federale

I progetti illustrati nel seguito perseguono un obiettivo comune: rafforzare i diritti delle persone con disabilità e promuovere e migliorare la loro partecipazione alla società. Le persone con disabilità devono poter organizzare la loro vita in base alle proprie scelte e aspirazioni, partecipare alla vita sociale ed economica su un piano di parità e mettere le proprie capacità al servizio della collettività.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), cui la Svizzera ha aderito nel 2014, funge da riferimento per la politica in favore delle persone disabili. I progetti legislativi in corso contribuiranno a trasporre elementi centrali nel diritto svizzero.

L'inclusione delle persone con disabilità costituisce l'obiettivo a lungo termine della politica del Consiglio federale in questo ambito: per raggiungerlo è necessario procedere a tappe, coordinando tra loro le singole fasi. Questo presuppone una stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni, organizzazioni delle persone con disabilità e altri attori coinvolti nei lavori. Occorre inoltre tenere conto delle esigenze delle persone interessate e del loro ambiente, nonché degli interessi dell'economia.

2 I progetti sottoposti al Parlamento

Sono attualmente all'esame del Parlamento, o in fase di attuazione, i seguenti tre progetti che s'inseriscono nella politica in favore delle persone disabili:

- il **controprogetto indiretto del Consiglio federale all'iniziativa per l'inclusione**, che prevede una nuova legge federale sulla promozione dell'inclusione delle persone con disabilità (legge sull'inclusione) e adeguamenti mirati nell'assicurazione per l'invalidità (messaggio del Consiglio federale del 25 febbraio 2026);

- la **revisione parziale della legge sui disabili (LDis)**, che pone l'accento sugli accomodamenti ragionevoli negli ambiti «lavoro» e «prestazioni» e sul riconoscimento delle lingue dei segni svizzere;
- la **revisione parziale della legge sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC)**, approvata dal Parlamento il 20 giugno 2025 e per la quale è prevista un'entrata in vigore graduale fino al 1° gennaio 2028. Anche i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS e all'AI che vivono in parte in un istituto o in un ospedale e in parte a casa hanno diritto alle prestazioni di aiuto e assistenza, per le quali viene loro versato un importo forfettario calcolato proporzionalmente al tempo trascorso a casa. Nella sua seduta del 26 novembre 2025, il Consiglio federale ha posto in consultazione fino al 9 marzo 2026 le modalità di applicazione di questa disposizione.

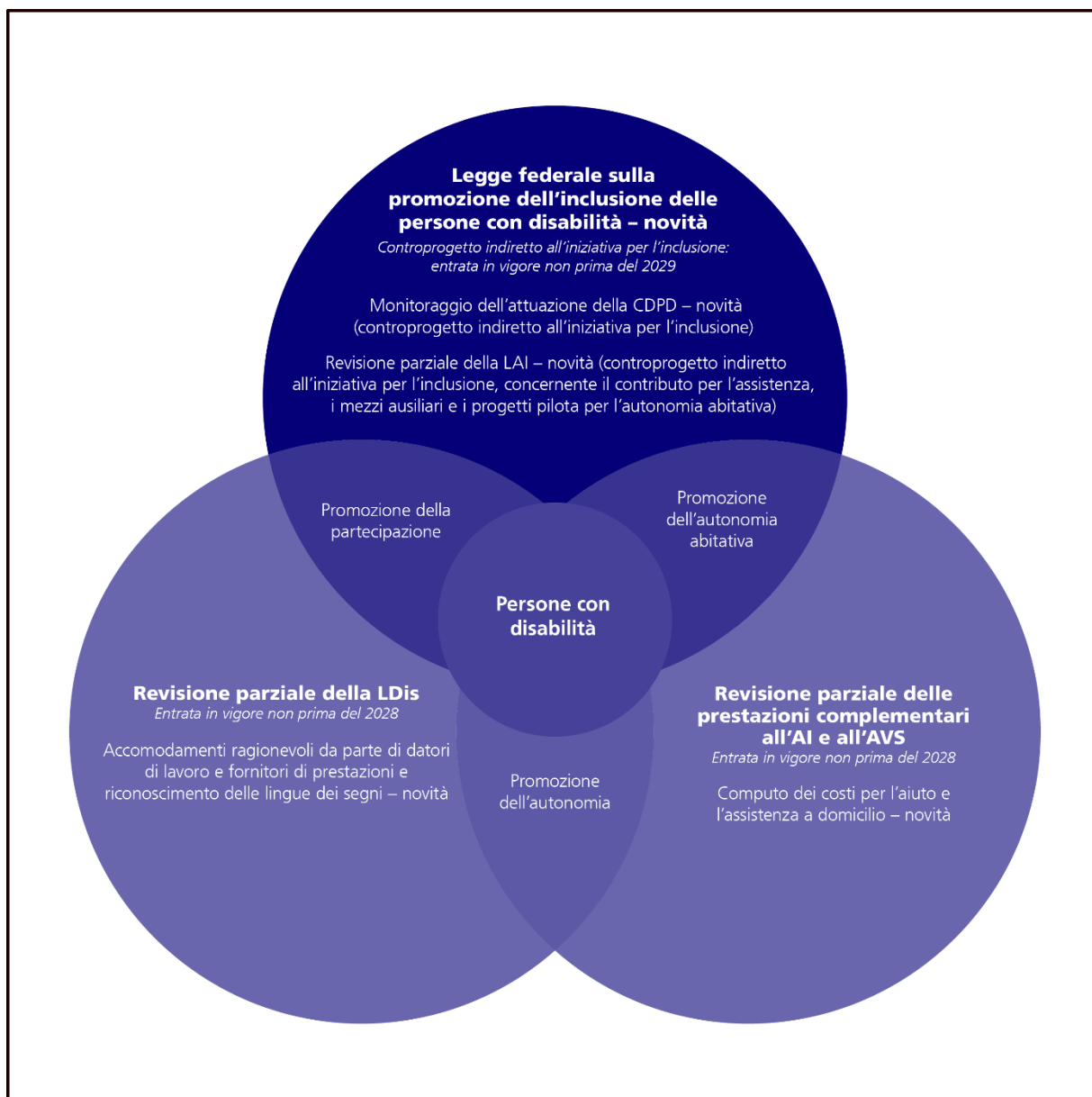
Questi progetti poggiano sugli strumenti vigenti e ne prevedono un ulteriore sviluppo.

La revisione parziale della LDis si concentra in particolare sulla protezione dagli svantaggi nel mondo del lavoro e nell'accesso alle prestazioni. Il controprogetto all'iniziativa per l'inclusione mira a istituire il quadro organizzativo e programmatico necessario per un'attuazione più sistematica della CDPD. Definisce inoltre principi applicabili all'ambito dell'alloggio e all'ambito trasversale delle statistiche e della raccolta di dati. Vi rientra infine una revisione parziale della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) finalizzata a migliorare l'accesso a mezzi ausiliari tecnicamente moderni, a semplificare le condizioni per beneficiare del contributo per l'assistenza per le persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili e a istituire una base legale per progetti pilota tesi a promuovere una condotta di vita autonoma. Anche la revisione parziale della LPC è finalizzata a promuovere l'autonomia abitativa.

2.1 Complementarità tra i diversi progetti

I progetti legislativi in corso hanno geni e orizzonti temporali diversi: la revisione della LDis è stata decisa dal Consiglio federale nel 2023 nell'ambito della sua politica in favore delle persone disabili, il controprogetto indiretto è stato elaborato dal Consiglio federale in risposta all'iniziativa per l'inclusione depositata il 5 settembre 2024 e la revisione della LPC dà invece seguito a un intervento parlamentare accolto nel 2019.

Questi progetti, complementari tra loro, perseguono un obiettivo comune: promuovere l'inclusione delle persone con disabilità. Trattano aspetti diversi, riguardano ambiti legali distinti e si concentrano in parte sulla realizzazione dei diritti delle persone con disabilità (LDis e legge sull'inclusione) e in parte sulle prestazioni delle assicurazioni sociali (LAI e LPC). Procedere per tappe consente di concretizzare tempestivamente i punti per i quali sono già state maturate decisioni e di preparare i restanti in vista di una loro attuazione successiva.



2.2 Contenuto dei diversi progetti

- Il **controprogetto all'iniziativa per l'inclusione** prevede una nuova legge federale sulla promozione dell'inclusione delle persone con disabilità, che comprende gli elementi seguenti:
 - l'**elaborazione di una strategia nazionale e di un piano d'azione** per l'attuazione della CDPD e la promozione dell'inclusione delle persone con disabilità. La strategia e il piano d'azione saranno valutati periodicamente. Il progetto propone inoltre di istituire un meccanismo di **monitoraggio** dell'attuazione della CDPD. Per motivi di tecnica legislativa, questo aspetto sarà disciplinato nella legge federale su misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo;
 - la definizione di **principi generali applicabili agli ambiti dell'alloggio e delle statistiche e della raccolta dei dati** per promuovere l'adempimento degli obblighi derivanti dalla CDPD;

- l'introduzione di **principi per la promozione dell'autonomia abitativa**, in base ai quali la Confederazione e i Cantoni devono garantire, nell'ambito delle misure di sostegno di cui all'articolo 112b della Costituzione federale, che le persone con disabilità possano scegliere liberamente la forma abitativa e il luogo di residenza.

Il controprogetto indiretto include anche una **revisione parziale della LAI**. Questa prevede, da un lato, adeguamenti nel settore dei mezzi ausiliari per attuare le raccomandazioni del Consiglio federale (rapporto in adempimento del postulato della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati 19.4380 «Garantire l'accesso ad ausili moderni a persone affette da disabilità») e, dall'altro, un adeguamento nel settore del contributo per l'assistenza, al fine di facilitarvi l'accesso per le persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili. Il progetto prevede inoltre un adeguamento dell'articolo 68^{quater} LAI per permettere all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali di avviare progetti pilota volti a promuovere una condotta di vita autonoma, con l'obiettivo di testare ottimizzazioni nel settore delle prestazioni dell'AI.

- La **revisione parziale della LDis** è volta a promuovere le **pari opportunità** delle persone con disabilità, estendendo la protezione contro gli svantaggi ai rapporti di lavoro retti dal diritto privato e alle prestazioni fornite da privati. Per limitare gli oneri che potrebbero insorgere a questi ultimi, il progetto introduce il concetto di accomodamenti ragionevoli e appropriati. I provvedimenti previsti permetteranno di valorizzare meglio il potenziale delle persone con disabilità come personale qualificato e di estendere il mercato delle prestazioni (digitali) a una clientela più ampia. Il 23 gennaio 2026, la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale ha depositato un'iniziativa parlamentare che chiede di elaborare, sulla base del progetto di revisione della LDis, una legge quadro specifica sulle lingue dei segni che includa anche modifiche complementari ad altri atti legislativi.
- La **riforma della LPC** mira a promuovere l'autonomia delle persone bisognose di sostegno, integrando determinati costi per l'aiuto e le cure a domicilio nella **garanzia del minimo vitale**. L'obiettivo è evitare che, per motivi finanziari, i beneficiari di prestazioni complementari debbano trasferirsi in un istituto prima rispetto ad altri gruppi della popolazione. I lavori di attuazione dei Cantoni, in particolare per l'adeguamento delle rispettive leggi, richiederanno almeno due anni. Le disposizioni corrispondenti dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2028, mentre i provvedimenti che non richiedono un adeguamento della legislazione cantonale, in particolare i supplementi per appartamenti accessibili in sedia a rotelle o una camera da letto separata, dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2027.

3 I diversi aspetti dell'inclusione e le basi legali corrispondenti

Un'inclusione completa delle persone con disabilità comprende diversi aspetti:

- le **pari opportunità**: le persone con disabilità devono essere protette dagli svantaggi in modo che abbiano pari accesso alla vita sociale e lavorativa;
- il **sostegno**: le persone con disabilità devono avere diritto alle misure di sostegno di cui necessitano per poter partecipare alla società su un piano di parità, in particolare negli ambiti dell'alloggio e del lavoro;
- la **garanzia del minimo vitale**: le persone con disabilità che non possono provvedere autonomamente al loro sostentamento devono ricevere il necessario sostegno finanziario.

Attualmente questi aspetti sono disciplinati in diverse leggi: le pari opportunità nella LDis, le misure di sostegno nella LAI e la garanzia del minimo vitale nella LAI e nella LPC. Per le persone anziane si aggiungono le prestazioni dell'AVS. Le persone bisognose che non hanno diritto a una rendita AI o AVS

possono inoltre beneficiare dell'aiuto sociale e di diverse prestazioni cantonali, tra cui rientrano il sostegno nell'ambito dell'alloggio (istituti, aiuto e cure a domicilio) e la messa a disposizione di posti di lavoro nel mercato del lavoro complementare (imprese sociali).

Il progetto di legge sull'inclusione mira a istituire un **quadro organizzativo e programmatico sovraordinato** per l'attuazione della CDPD, a beneficio di tutte le persone con disabilità ai sensi della LDis. La legge prevede in particolare una strategia nazionale, un piano d'azione e un monitoraggio dell'attuazione della CDPD in Svizzera. L'obiettivo è garantire un'attuazione sistematica e vincolante della CDPD nel diritto svizzero e un migliore coordinamento degli sforzi in atto.

4 Prossime tappe

I progetti legislativi in corso costituiscono una tappa importante nella promozione dell'inclusione delle persone con disabilità, ma ne saranno necessarie altre, di cui alcune si delineano già oggi:

- La [mozione della CSSS-N 24.3003](#) «Modernizzare la LIPIn. Garantire alle persone con disabilità uguali possibilità di scelta nell'ambito dell'alloggio e il necessario sostegno ambulatoriale» incarica il Consiglio federale di modificare la legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi, nonché altre leggi federali connesse, in modo tale da istituire basi legali moderne affinché le persone con disabilità possano scegliere liberamente e in modo autodeterminato la propria forma di alloggio e il luogo di residenza e ricevano il necessario sostegno a questo scopo. Alla luce dei risultati della consultazione e in considerazione delle difficoltà di attuazione legate all'assetto costituzionale vigente, il Consiglio federale rinuncia ad adempiere il postulato nell'ambito del controprogetto indiretto all'iniziativa sull'inclusione. È però previsto che il Dipartimento federale dell'interno (DFI) esamini, insieme ai Cantoni e alle associazioni di categoria e delle persone con disabilità, le possibili opzioni di attuazione.
- Il [postulato Suter 24.4213](#) «Promuovere un mondo del lavoro inclusivo», accolto il 19 marzo 2025 dal Consiglio nazionale, chiede al Consiglio federale di illustrare quali misure aggiuntive possono promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro primario. Nel quadro del suo adempimento, sarà chiarito quali provvedimenti possono permettere di incrementare la permeabilità tra il mercato del lavoro complementare e quello generale, tenendo conto anche delle possibilità offerte dall'AI e, eventualmente, dalla formazione professionale.
- In adempimento del [postulato della CIP-N 24.3001](#) «Esame di misure volte a migliorare la partecipazione politica dei disabili», il Consiglio federale sta valutando possibili misure di sostegno e compensazione degli svantaggi per promuovere una partecipazione paritaria e autonoma delle persone con disabilità alla vita politica.
- Con la prossima riforma dell'AI, denominata «Riforma per l'integrazione», il Consiglio federale persegue due obiettivi. Da un lato, intende rafforzare ulteriormente l'integrazione nel mercato del lavoro. Negli ultimi anni, il numero di nuove rendite è aumentato costantemente in tutte le fasce d'età, in particolare tra i giovani affetti da una malattia psichica grave. La riforma interessa gli assicurati AI, mentre la revisione parziale della LDis e la nuova legge sull'inclusione concernono tutte le persone con disabilità. Nell'ambito del progetto sarà inoltre esaminata la necessità di un finanziamento aggiuntivo, dato che la situazione finanziaria dell'AI continua a deteriorarsi. Il DFI presenterà al Consiglio federale un progetto di riforma dell'AI da porre in consultazione entro la fine del 2026.

Anche il settore della formazione svolge un ruolo importante per l'inclusione delle persone con disabilità. In questo ambito sono tuttavia i Cantoni i principali responsabili, conformemente alla ripartizione delle competenze sancita dalla Costituzione federale.